
Comportamento collettivo e movimenti sociali

Comportamento collettivo e movimenti sociali

- Tipi principali
 - Teorie che hanno cercato di spiegarne le caratteristiche e le dinamiche
 - Analisi di un particolare tipo di comportamento collettivo
- I MOVIMENTI SOCIALI:**
1. TIPOLOGIA
 2. PROCESSI DI FORMAZIONE
 3. LA MOBILITAZIONE
 4. LA LEADERSHIP
 5. LE CONNESSIONI CON IL MUTAMENTO SOCIALE
-

Comportamento collettivo

- **COMPORTAMENTO RELATIVAMENTE SPONTANEO E NON STRUTTURATO DI UN GRUPPO DI INDIVIDUI CHE REAGISCONO AD UNA SITUAZIONE DI INCERTEZZA O MINACCIA**
-

Tipi di comportamento collettivo

FOLLA

- Numero relativamente grande di persone che si trovano in una situazione di compresenza

MASSA

- Numero relativamente grande di persone che condividono un oggetto di attenzione, ma **NON** si trovano in una situazione di compresenza
-

Emozioni fondamentali

Paura

- Folla: fuga da un teatro in fiamme
- Massa: allarme criminalità, calamità naturali

Ostilità

- Folla: marce di protesta, linciaggi
- Massa: ricerca di un capro espiatorio

Gioia

- Folla: meeting, concerti, eventi sportivi
 - Massa: mode musicali, pratiche sportive
-

FOLLA

- Prima che le persone agiscano come folla è necessario che essa si formi
 - **ASSEMBRAMENTO**: processo attraverso il quale individui provenienti da luoghi diversi ed impegnati in varie attività costituiscono una folla
-

COMUNICAZIONE

- Il tipo di comunicazione più comune tra la folla è la VOCE, cioè una notizia che viene considerata meritevole di credito anche se non è confermata da nessuna fonte ufficiale
 - Le voci:
 1. Conferiscono significato ad una situazione altrimenti non comprensibile
 2. Sollecitano le persone all'azione
 3. Giustificano il comportamento della folla
-

Convenzionalita'

- Il comportamento di una folla può essere conforme ad aspettative consolidate



Teorie del comportamento collettivo

- Teoria del contagio
 - Teoria della convergenza
 - Teoria della norma emergente
 - Teoria della protesta politica
 - Teoria del valore aggiunto
-

Teoria del contagio

- L'idea base è che : entrando a fare parte di una folla le persone subiscono una radicale trasformazione
 - Nella folla si crea una vera e propria **anima collettiva**
 - **CARATTERISTICHE DEL COMPORTAMENTO DI UNA FOLLA:**
 1. Senso dell'anonimato
 2. Gli individui diventano vittime della suggestione
 3. L'emozioni si trasmettono da una persona all'altra come il **contagio** di un virus
-

Teoria del contagio: critiche

- Non specifica le condizioni in cui avviene la diffusione di un'emozione contagiosa
 - Non spiega perché la diffusione del contagio incontra dei limiti
-

Teoria della convergenza

- Una situazione di folla non produce di per sé un comportamento insolito, ma **ATTRAE** determinati tipi di persone e produce dei comportamenti rispetto ai quali le persone dimostrano di essere predisposte
 - Fenomeni di entusiasmo per un cantante al cui fascino reagiscono solo alcune persone **PROBABILMENTE** già predisposte a questo tipo di comportamento
 - **Attenzione:**
 1. nei confronti dell'individuo
 2. influenza del gruppo
-

Teoria della norma emergente

- Il comportamento di poche persone viene accettato da un intero gruppo perché la comunicazione che circola crea aspettative condivise che rinforzano quel determinato comportamento e ne scoraggiano altri
 - Il comportamento collettivo viene spiegato senza essere attribuito:
 1. Alla natura irrazionale della folla (teoria del contagio)
 2. A particolari inclinazioni dell'individuo (teoria della convergenza)
-

Teoria della protesta politica

- Teoria differente rispetto alle teorie definite irrazionalistiche
 - Chi si unisce ad una folla che esprime il proprio antagonismo al “sistema” **non è psicologicamente disturbato, ma un individuo politicamente consapevole**
 - L’azione collettiva è una risorsa cui si ricorre quando i canali istituzionali di partecipazione politica sono preclusi
 - Le classi sociali che hanno un accesso più difficile alle istituzioni tendono ad assumere comportamenti collettivi non istituzionalizzati
-

Teoria del valore aggiunto

- Smelser applica questo approccio al comportamento collettivo inteso come *PROCESSO CUMULATIVO* prodotto da 6 fattori:
 1. Propensione strutturale
 2. Tensione strutturale
 3. Credenza generalizzata
 4. Fattori precipitanti
 5. Mobilitazione attiva
 6. Controllo sociale
-

Teoria del valore aggiunto

- Si rifà al concetto di valore aggiunto in economia
 - Ogni fase di un processo di trasformazione aggiunge valore al prodotto e deve concludersi prima del passaggio alla successiva.
 - Ogni fase è determinante
-

Movimenti sociali

- UN GRUPPO ORGANIZZATO TENTA DI PRODURRE UN CAMBIAMENTO SOCIALE O DI OPPORSI AD ESSO
-

Classificazione dei movimenti sociali

Le modalità di azione

PACIFICHE

CONFLITTUALI

Livello di opposizione alle
istituzioni

PARZIALE

TOTALE

CLASSIFICAZIONE MOVIMENTI SOCIALI

- ESPRESSIVI
 - INTEGRALISTI
 - RIFORMISTI
 - COMUNITARI
-

MOVIMENTI ESPRESSIVI

Modalità di azione CONFLITTUALI

Livello di opposizione alle istituzioni PARZIALE

Cercano di affermare un'identità il loro rapporto con le istituzioni è in fase emergente ed improntato all'opposizione

MOVIMENTI INTEGRALISTI

Modalità di azione CONFLITTUALI

Livello di opposizione alle istituzioni TOTALE

Mirano a sovvertire le istituzioni politiche e sociali attraverso forme d'azione altamente antagonistiche

MOVIMENTI COMUNITARI

Modalità di azione PACIFICHE

Livello di opposizione alle istituzioni TOTALE

Rifiutano le istituzioni esistenti e cercano di costruire al proprio interno comunità alternative ed autosufficienti

MOVIMENTI RIFORMISTI

Modalità di azione PACIFICHE

Livello di opposizione alle istituzioni PARZIALE

Sono organizzati attorno agli obiettivi di riforma sociale più svariati

Formazione dei movimenti sociali

- Insoddisfazione per l'ordine sociale esistente
 - Tale insoddisfazione è il prodotto di:
 1. Condizioni oggettive
 2. Standard culturali
-

MOVIMENTI COMUNITARI

Modalità di azione PACIFICHE

Livello di opposizione alle istituzioni TOTALE

Rifiutano le istituzioni esistenti e cercano di costruire al proprio interno comunità alternative ed autosufficienti

Formazione dei movimenti sociali

Condizioni oggettive:

l'insoddisfazione deriva dal fatto stesso che esiste un'organizzazione sociale ovvero un assetto strutturato di individui e gruppi

In queste organizzazioni ci sarà sempre chi ha più potere più ricchezza e più prestigio

Questa situazione può causare frustrazione e risentimento

Formazione dei movimenti sociali

Standard culturali: l'insoddisfazione deriva anche dalla percezione che uno stato di cose è ingiusto rispetto a determinati valori, dalla rappresentazione di quella che sarebbe la situazione desiderabile
